

## IL RADON: prevenzione per la salute pubblica

Convegno organizzato da ATS Brescia in collaborazione con Università degli Studi di Brescia



 **13 maggio 2026**  
dalle 13:45 alle 18:10

 Università degli Studi di Brescia  
Aula Magna Facoltà Medicina  
Viale Europa 11 - 25124 Brescia

L'evento verte sulla tematica radon e sul rischio legato all'esposizione a tale gas; offre uno spaccato sulla realtà normativa, sugli effetti sanitari, sulle azioni di monitoraggio e comunicazione e su quanto è possibile fare per mitigare e ridurre le concentrazioni indoor. Saranno illustrati gli obblighi normativi che la legge attribuisce agli esercenti di attività lavorative, siano o non siano esse sul territorio di Comuni classificati quale area prioritaria a rischio radon ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 101/2020. L'evento ha una rilevanza per il mondo professionale, anche sanitario, ed è valido per l'aggiornamento professionale per le figure di Esperto in Interventi di Risanamento Radon ai sensi dell'Allegato II del D.Lgs 101/2020, sono riconosciuti crediti ECM e CFP.

Evento realizzato con il patrocinio di:



Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brescia



# IL RUOLO DELL' INL

Nicola De Rosa – RPOVT Regione Lombardia

## Le competenze dell' I.T.L.

### TUTELA DEI LAVORATORI

qualsiasi situazione di esposizione pianificata, esistente o di emergenza che comporti un rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti che non può essere trascurato sia dal punto di vista della radioprotezione sia per quanto riguarda l'ambiente ai fini della protezione della salute umana a lungo termine.

Le competenze dell' I.N.L.

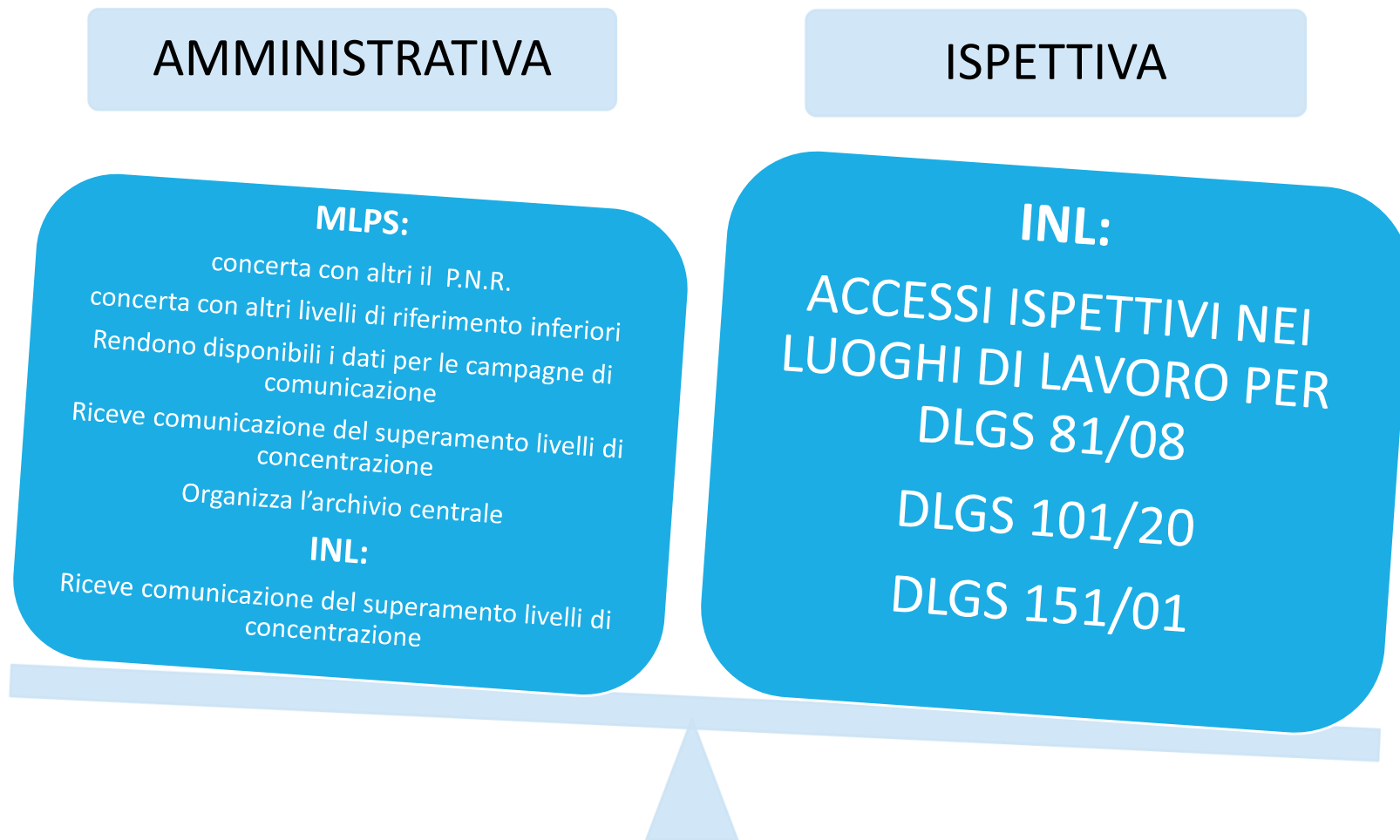
ISIN

IAM/ITL

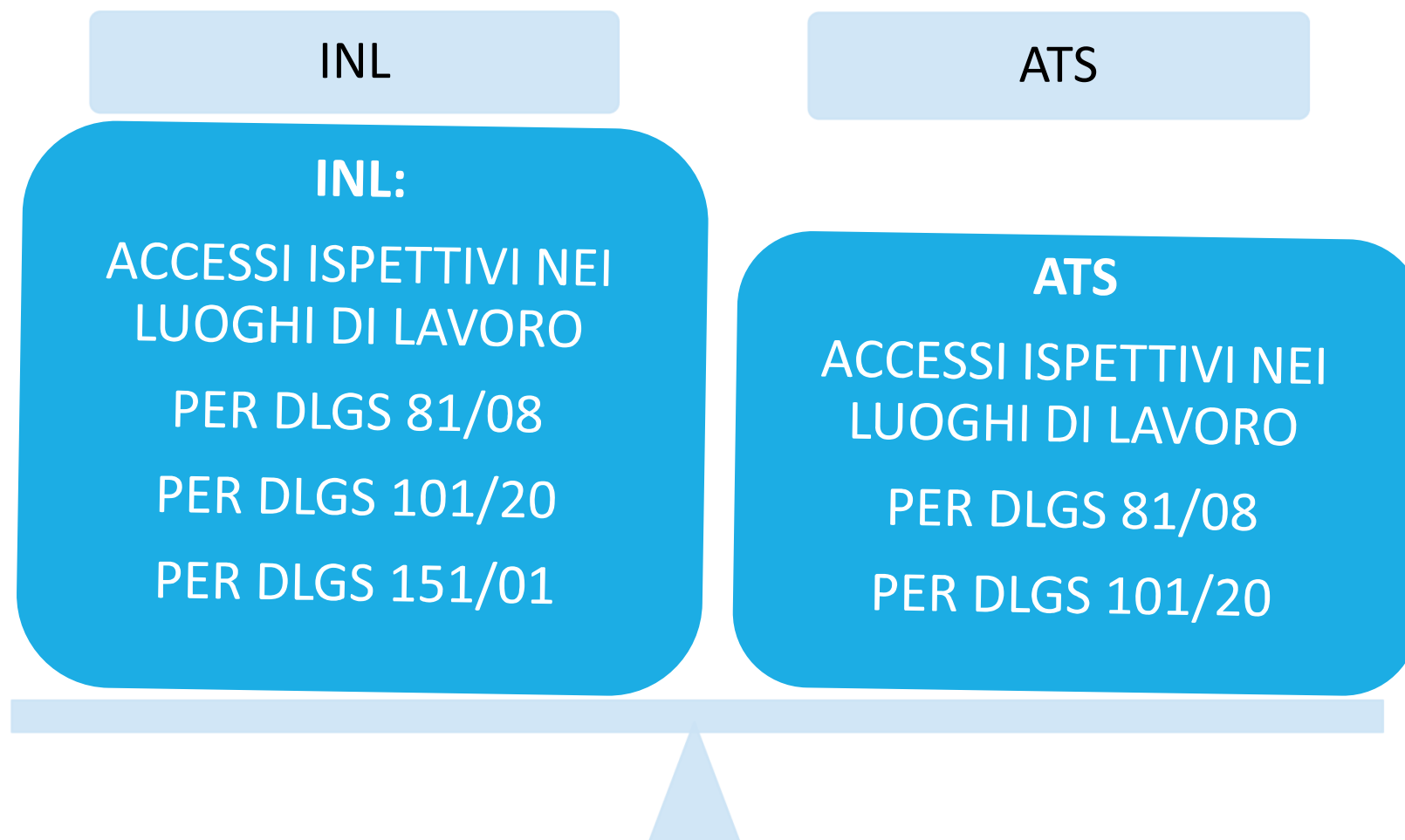
ATS

SORGENTI E  
APPARECCHIATURE A  
SCOPO SANITARIO

## Le funzioni dell' I.T.L.



## Le funzioni dell' I.T.L. IN CONCORRENZA



## Luoghi di accesso relativamente al rischio radon

- a) luoghi di lavoro sotterranei;
- b) luoghi di lavoro in locali semisotterranei o situati al piano terra, localizzati nelle aree prioritarie a rischio (GU 09/09/2023);
- c) specifiche tipologie di luoghi di lavoro identificate nel Piano nazionale d'azione per il radon di cui all'articolo 10 (Piano Nazionale RADON GU 43 del 21/02/2023): Locali chiusi con impianti di trattamento per la potabilizzazione dell'acqua in vasca aperta, Impianti di imbottigliamento delle acque minerali (naturali e di sorgente), Centrali idroelettriche
- d) stabilimenti termali.

## Verifica degli obblighi : tempi di effettuazione delle misure di concentrazione

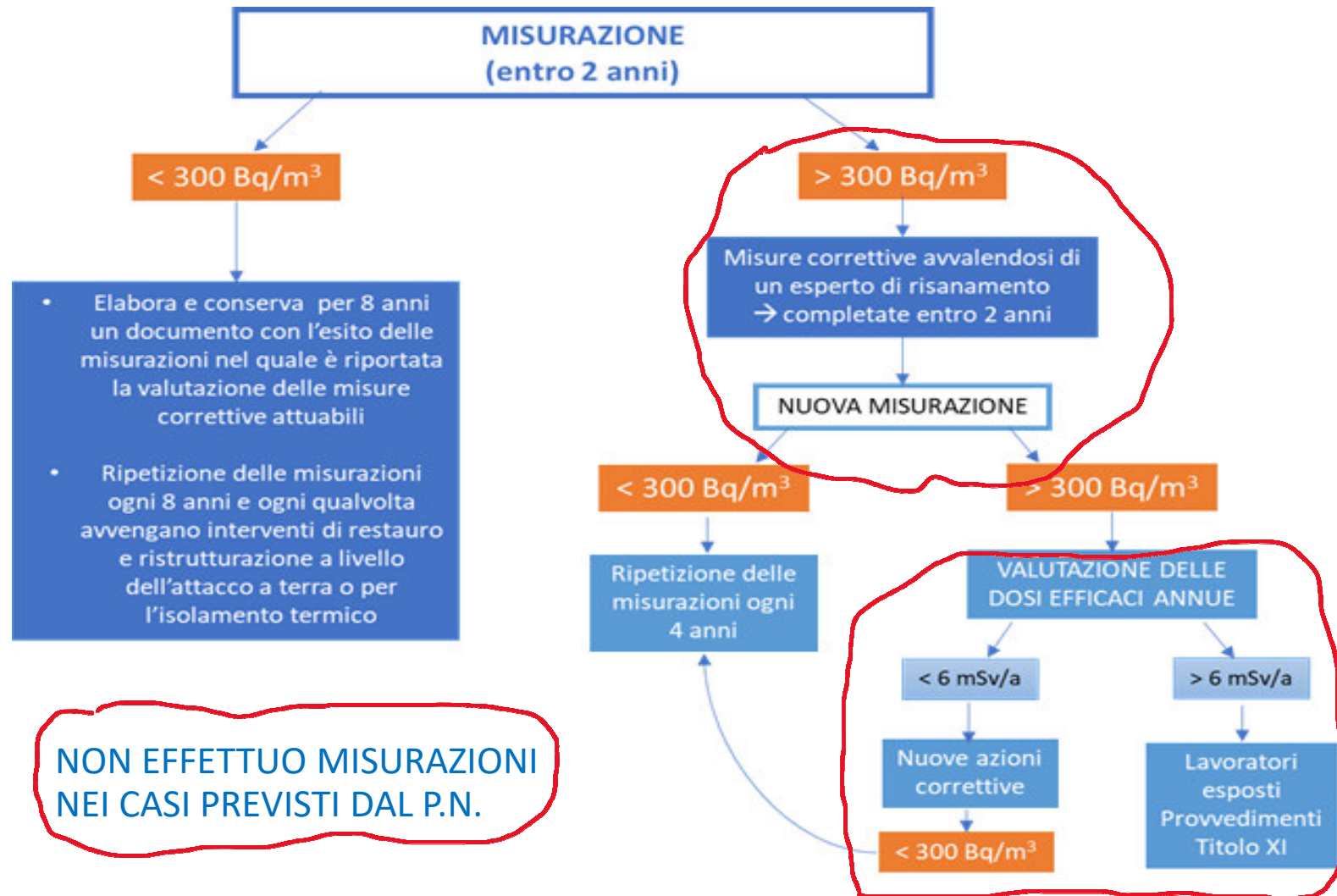
MISURAZIONE	Data in cui effettuare il rilievo
a) luoghi di lavoro sotterranei;	24 mesi dall'entrata in vigore del D.Lgs 101/20 o 24 mesi dall'inizio dell'attività
b) luoghi di lavoro in locali semisotterranei o situati al piano terra, localizzati nelle aree prioritarie a rischio (GU 09/09/2023)	18 mesi dalla pubblicazione in GU dell'elenco
c) specifiche tipologie di luoghi di lavoro identificate nel Piano nazionale d'azione per il radon di cui all'articolo 10 (Piano Nazionale RADON GU 43 del 21/02/2023): Locali chiusi con impianti di trattamento per la potabilizzazione dell'acqua in vasca aperta, Impianti di imbottigliamento delle acque minerali (naturali e di sorgente), Centrali idroelettriche	Dalla pubblicazione in GU del P.N.
d) stabilimenti termali.	24 mesi dall'entrata in vigore del D.Lgs 101/20 o 24 mesi dall'inizio dell'attività

## Esenzione dalle misurazioni

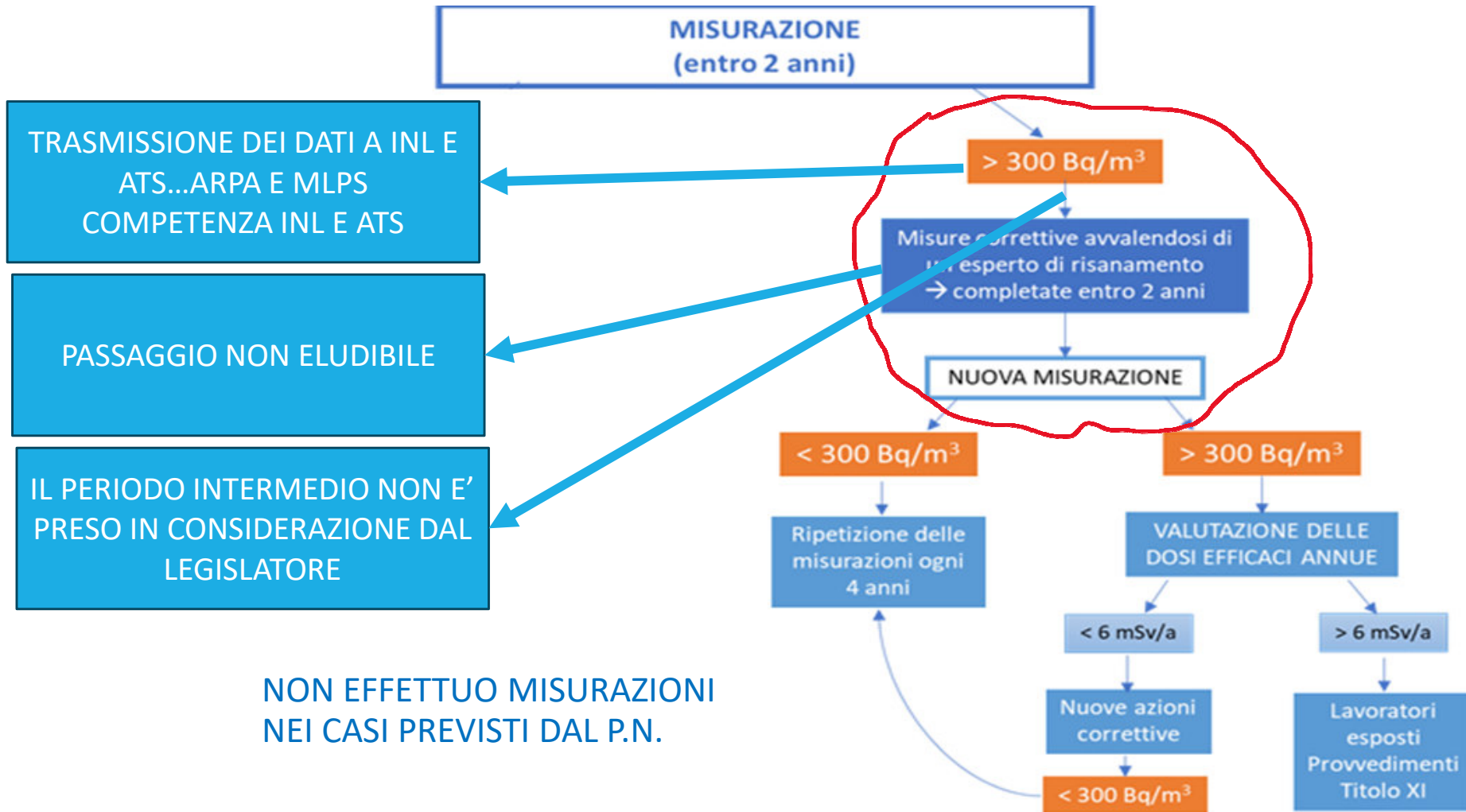
Inoltre, ai fini di una corretta individuazione dei punti di misura, per l'applicazione degli obblighi per l'esercente di cui all'articolo 17 e a integrazione delle modalità di esecuzione della misurazione di concentrazione media annua di attività di radon, di cui all'Allegato II del decreto legislativo 31 luglio 2020, n.101, si riportano alcuni criteri per l'individuazione dei punti di misura.

<b>Criteri per l'individuazione dei punti di misura</b>	
<b>Luoghi di lavoro esentati dalla misurazione</b>	locali di servizio, spogliatoi, bagni, vani tecnici, sottoscala, corridoi
	locali a basso fattore di occupazione: minore di 100 ore/anno

## Aree di competenze e criticità



## Aree di competenze e criticità

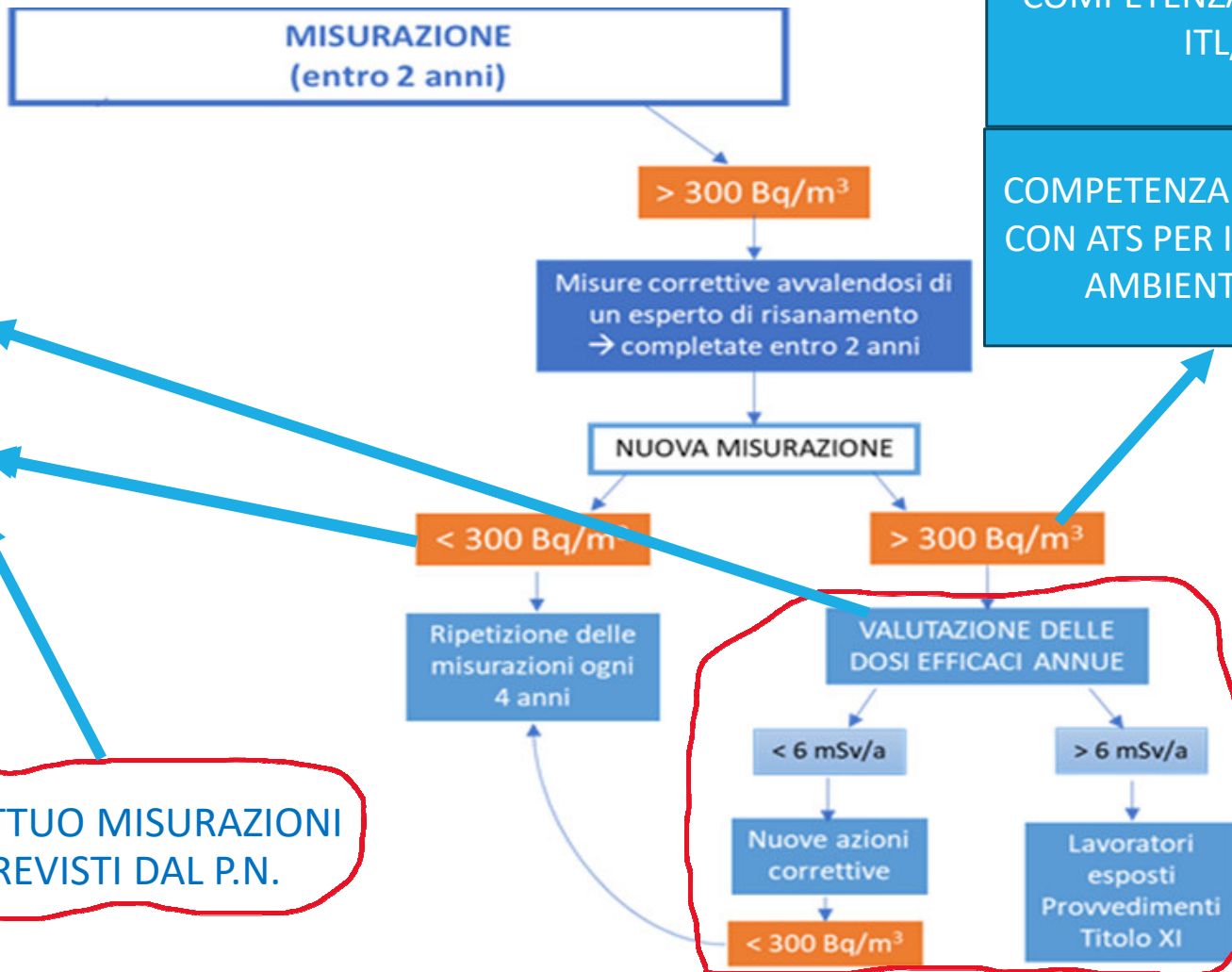


## Aree di competenze e criticità

D.LGS 151/01

Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza

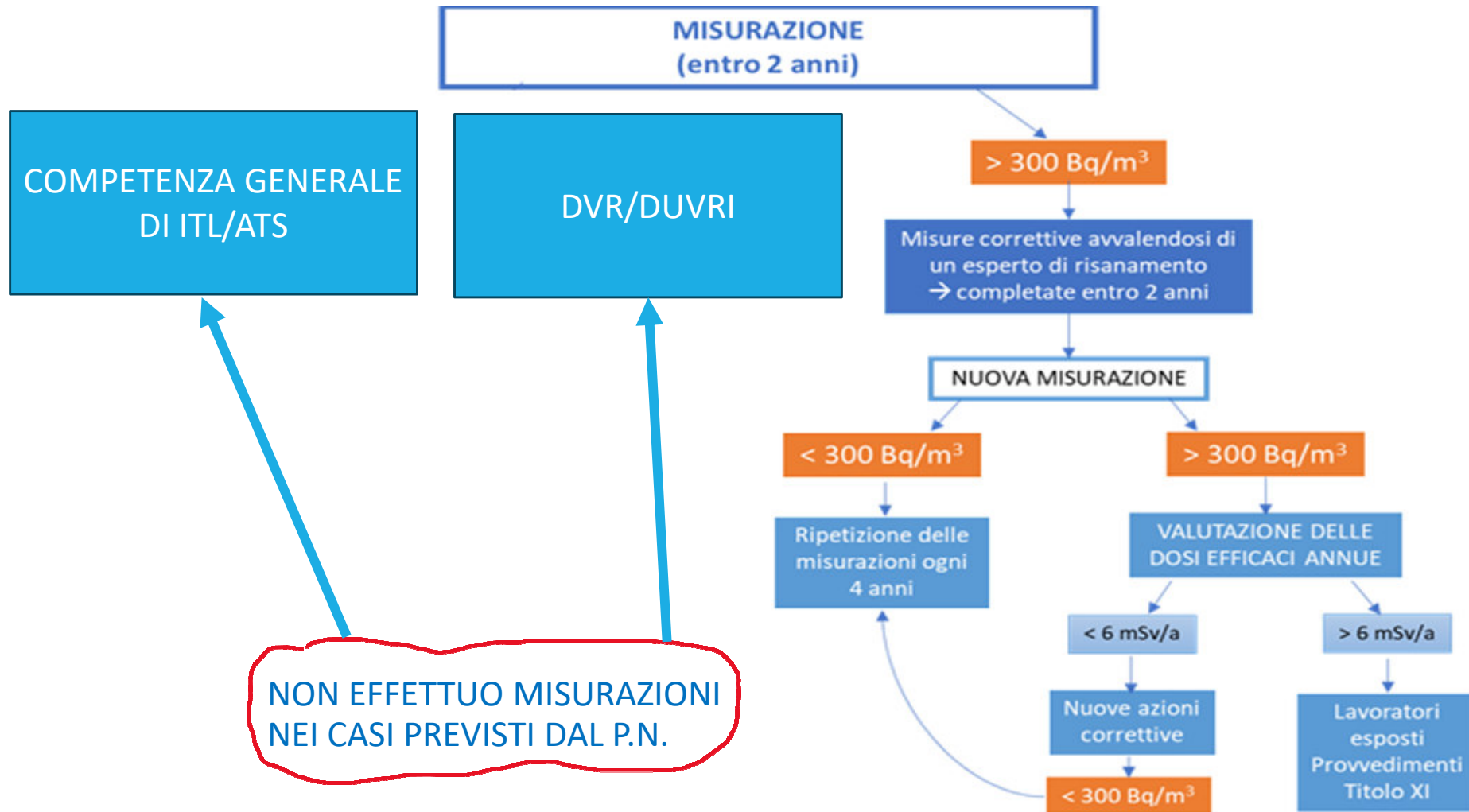
NON EFFETTUA MISURAZIONI NEI CASI PREVISTI DAL P.N.



COMPETENZA GENERALE DI ITL/ISIN

COMPETENZA CONCORRENTE CON ATS PER I DIPENDENTI DI AMBIENTI SANITARI

## Are di competenze e criticità



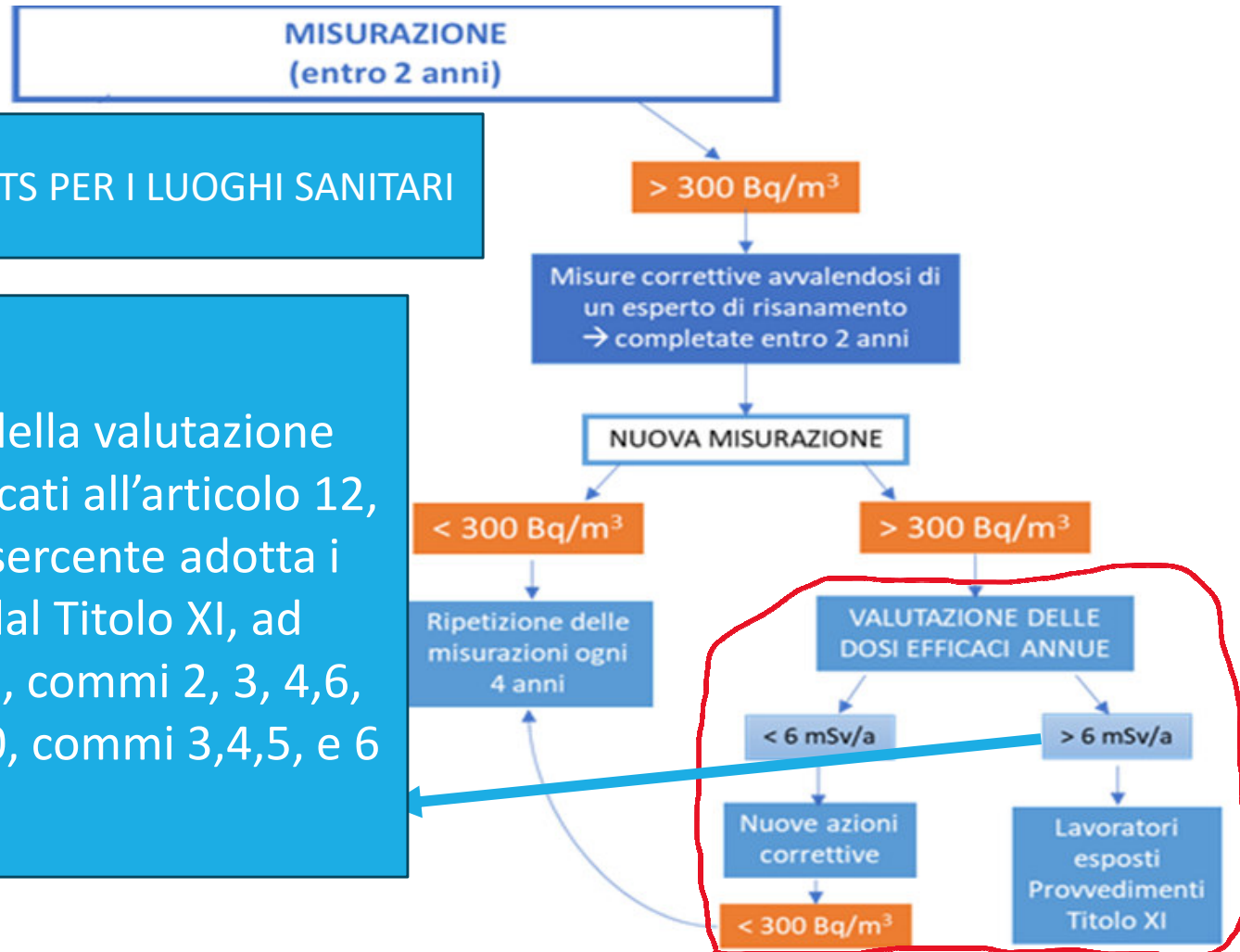
## Aree di competenza e criticità



COMPETENZA GENERALE DI ITL/ATS PER I LUOGHI SANITARI

Nel caso in cui i risultati della valutazione siano inferiori ai valori indicati all'articolo 12, comma 1, lettera d) , l'esercente tiene sotto controllo le dosi efficaci o le esposizioni dei lavoratori fintanto che ulteriori misure correttive non riducano la concentrazione media annua di attività di radon in aria al di sotto del predetto livello di riferimento, tenendo conto dello stato delle conoscenze tecniche e dei fattori economici e sociali. L'esercente conserva i risultati delle valutazioni per un periodo non inferiore a dieci anni.

## Aree di competenza e criticità



COMPETENZA GENERALE DI ITL/ATS PER I LUOGHI SANITARI

Nel caso in cui i risultati della valutazione siano superiori ai valori indicati all'articolo 12, comma 1, lettera d) , l'esercente adotta i provvedimenti previsti dal Titolo XI, ad esclusione dell'articolo 109, commi 2, 3, 4,6, lettera f) , dell'articolo 130, commi 3,4,5, e 6

# **GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

Le considerazioni esposte nei testi sono frutto esclusivo del pensiero degli autori e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'Amministrazione Pubblica di appartenenza.